

FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

VALUTAZIONE DI IMPATTO

BANDO PRIMA INFANZIA 2016

Progetto selezionato
da Con i Bambini
nell'ambito del Fondo
per il contrasto della povertà
educativa minorile



LA VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE DI KIRIKU' - A SCUOLA DI INCLUSIONE

Rapporto a cura di Tiresia – Politecnico di Milano

1. Introduzione	3
2. Analisi del contesto di riferimento.....	4
3. Impianto metodologico della ricerca	5
3.1. Oggetto della valutazione	5
3.2. Obiettivi e domande della valutazione	5
3.3. Approccio metodologico	6
3.4. L'analisi degli stakeholder.....	7
3.4.1 <i>Il processo di mappatura degli stakeholder</i>	8
3.4.2 <i>Lista degli stakeholder</i>	8
3.4.3 <i>Matrice degli stakeholder</i>	9
3.4.3 <i>Stakeholder rilevanti per la misurazione</i>	13
3.5. Infrastruttura di misurazione dell'impatto.....	13
3.5.1. <i>La Social Value Chain</i>	14
3.5.2. <i>Gli indicatori</i>	14
3.6. Raccolta dati	16
4. L'impatto generato dal progetto Kirikù	18
4.1. Il campione della valutazione	18
4.2. Risultati Output.....	19
4.3. Risultati Outcome.....	21
4.4. Esiti dell'intervento nei territori di riferimento.....	28
5. Conclusioni	29
Bibliografia di riferimento.....	32

1. Introduzione

Negli ultimi anni, si è verificato un crescente interesse delle organizzazioni nel misurare e comunicare l'impatto sociale generato grazie ai loro servizi e alle loro progettualità. Le richieste della misurazione di impatto sociale possono arrivare da diverse tipologie di attori dal momento che si tratta di uno strumento in grado di rispondere alle diverse esigenze. Da un lato ci sono organizzazioni che necessitano di valutare i benefici che generano. Il loro scopo può essere quello di accrescere le competenze interne (Mulgan, 2010), migliorare la propria strategia di azione (Arena et al., 2015), coinvolgere maggiormente le risorse interne, oppure attrarre nuovi investimenti (Saltuk et al., 2014) grazie ad uno strumento di efficace intermediazione per bilanciare il potere tra gli attori. Dall'altro lato, troviamo finanziatori pubblici o privati che vogliono comprendere l'effettivo ritorno sociale dei propri investimenti.

L'impatto sociale di un'organizzazione può essere definito come la somma dei cambiamenti intenzionali, addizionali e misurabili, che questi generano sui beneficiari di un intervento e sulla comunità cui gli stessi appartengono.

Queste tre caratteristiche – intenzionalità, addizionalità e misurabilità – distinguono gli impatti di un'organizzazione da quelle che sono le sue esternalità, che avvengono in ogni caso.

Per intenzionalità si intende l'esplicita volontà di incorporare nel modello di riferimento la ricerca di una soluzione a un problema comunitario e la generazione di un impatto sociale positivo. L'addizionalità è la componente che richiede che l'organizzazione agisca nei campi in cui i meccanismi di mercato falliscono o funzionano solo parzialmente. La misurabilità, infine, è la capacità dell'organizzazione di rendicontare la soluzione sociale proposta in termini quantitativi e qualitativi. La letteratura presenta diverse definizioni di misurazione dell'impatto sociale (Vancley, 2002; Grieco et al., 2015; Gugerty e Karlan, 2018) che, in sintesi, può essere definito come: la valutazione qualitativa e quantitativa degli effetti e dei cambiamenti generati dalle attività di un'organizzazione o di una politica sui beneficiari e sulla comunità di riferimento, in relazione agli obiettivi individuati nel breve, medio e lungo periodo.

La metodologia e gli strumenti selezionati, che verranno presentati nelle sezioni successive, hanno permesso al team del Politecnico di Milano di allineare gli obiettivi del progetto ai bisogni sociali delle comunità delle aree di applicazione, di valutare il potenziale impatto generabile e l'impatto generato dal progetto "Kirikù - A scuola di inclusione", promosso dall'Associazione La Rotonda, in collaborazione con numerosi partner quasi Fondazione Bracco, CDI, Comune di Baranzate, Istituto Comprensivo Rodari, Casa Museo Poldi Pezzoli, Parrocchia Sant'Arialdo, nata dalla volontà di aderire al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" promosso

dall'impresa sociale "Con i Bambini". L'output di progetto consentirà di valutare l'impatto generato, di individuare e valutare quantitativamente e qualitativamente il valore sociale generato, e di monitorare il progresso nel raggiungimento degli obiettivi sociali.

2. Analisi del contesto di riferimento

Il progetto "Kirikù - A scuola di inclusione", in continuità con quanto già avviato sul territorio per il sostegno alla popolazione più vulnerabile, ha l'obiettivo, durante l'arco di tre anni, di creare, anche tramite un adeguato sostegno alla genitorialità, una comunità educante, per la quale la scommessa sull'infanzia sia sostenuta da una logica di responsabilità educativa condivisa.

L'organizzazione capofila, l'Associazione La Rotonda, opera a Baranzate. Il comune costituisce una realtà urbana caratterizzata da tratti distintivi nella composizione del suo tessuto sociale. In particolare, è il secondo comune in Italia per la densità di migranti residenti, rappresentanti il 33% della popolazione su un totale di 11.000 abitanti, provenienti da un ricco mosaico di 81 diverse etnie. Questa diversità etnica trova la sua massima concentrazione nel quartiere Gorizia.

Tuttavia, nonostante questa ricchezza culturale, Baranzate affronta significative carenze in termini di risorse e servizi, configurando un contesto periferico di notevole complessità. Risulta necessario implementare interventi integrati per agevolare l'accesso alle risorse necessarie per il benessere e la crescita della giovane generazione. Non si può trascurare il fatto che il 36% delle famiglie con bambini al di sotto dei 6 anni presenti uno o più fattori di fragilità sociale. Inoltre, 40 famiglie che fruiscono dei servizi dedicati all'infanzia versano in uno stato di povertà relativa, mentre altre 6 vivono in condizioni di povertà assoluta.

Il progetto "Kirikù - a scuola di inclusione" si concentra in primis sui bambini dagli 0 ai 6 anni e sulle loro famiglie ed intende, con azioni puntuali e diversificate, diffondere una cultura sanitaria di base; promuovere reti di prossimità tra cittadini così da rafforzare nel tempo quanto operato tramite il progetto stesso; favorire l'apprendimento e la partecipazione culturale, attraverso strumenti didattici ed esperienze formative; valorizzare il bagaglio di esperienze e tradizioni di cui ciascuna etnia è portatrice attorno al tema della cura dell'infanzia, punto di partenza per un processo di vera inclusione.

Per raggiungere questi obiettivi, l'intervento ha previsto:

- la realizzazione di un laboratorio di quartiere, volto a creare connessioni tra le persone e i relativi bisogni;
- un'attività di pediatria territoriale per promuovere buone pratiche circa la prevenzione igienico-sanitaria e l'alimentazione;

- collaborazioni con le istituzioni museali di Milano per favorire la partecipazione dei bambini a momenti culturali programmati;
- laboratori di arte terapia e musica;
- l'insegnamento della lingua italiana;
- uno sportello di sostegno alla fragilità dedicato alla primissima infanzia (con distribuzione di latte, pannolini, ecc.);
- momenti di incontro informale tra mamme.

Tuttavia, a seguito della pandemia da COVID-19, da febbraio 2020 le attività previste, sono state riprogettate o sospese al fine di preservare la salute di tutti, come da indicazioni ministeriali. Nel seguito del rapporto, vedremo come questo ha determinato delle modifiche nella struttura della metodologia della misurazione di impatto rispetto all'impianto metodologico progettato prima dell'inizio delle attività di Kirikù.

3. Impianto metodologico della ricerca

3.1. Oggetto della valutazione

La misurazione di impatto di "Kirikù - A scuola di inclusione" ha come oggetto di analisi i beneficiari della progettualità, in particolare, i minori 0-6 anni, le loro famiglie e la comunità di Baranzate. Sono dunque stati coinvolti nella raccolta dati diversi soggetti, come ad esempio le educatrici dei minori, al fine di comprendere i miglioramenti generati grazie alla partecipazione degli utenti delle attività previste da Kirikù. Nel seguito del report, sono stati dettagliati gli stakeholders coinvolti nella valutazione di impatto sociale.

3.2. Obiettivi e domande della valutazione

Lo scopo della misurazione di impatto del progetto è la «valutazione qualitativa e quantitativa, nel breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sui beneficiari diretti e sulla comunità di riferimento».

L'obiettivo della valutazione è comprendere gli outcome e gli impatti che le attività erogate all'interno della progettualità generano sui beneficiari. In particolare, verranno analizzate: le competenze dei minori, le competenze sanitarie, le relazioni interculturali e il risparmio familiare per i genitori ed infine a livello di comunità gli accessi ai servizi e la riduzione dei collocamenti. Per quanto riguarda l'impatto, verranno presi in considerazione la riduzione della povertà educativa, l'aumento della comunità educante e la riduzione della spesa pubblica.

3.3. Approccio metodologico

La mappatura del processo di cambiamento si è basata sul framework teorico della Teoria del Cambiamento e sull'utilizzo della *Social Value Chain* (SVC), che ha consentito di identificare ed isolare gli effetti e i cambiamenti generati dal progetto, guidando così la fase di raccolta e analisi dei dati. La **Teoria del Cambiamento** è il modello logico che supporta le organizzazioni nell'identificazione dell'impatto ambientale e sociale che può essere generato o raggiunto dalle loro specifiche attività (Ebrahim e Rangan, 2014). Implica la creazione, come vedremo, di una Social Value Chain (SVC) e di un set di indicatori, derivanti dalle attività dell'organizzazione o strettamente collegati agli obiettivi d'impatto generali. La Teoria del Cambiamento, infatti, descrive in modo specifico ed articolato la sequenza di attività programmate per realizzare un cambiamento sociale identificando con chiarezza i risultati che si intende conseguire e come, mettendo in evidenza l'importanza di raggiungere outcome intermedi e fornendo gli elementi di base e la struttura per identificare le evidenze che possono essere misurate.

Centrale in tutto il processo è lo strumento della SVC, che consente la mappatura del processo di cambiamento e la conseguente identificazione degli effetti e impatti delle attività (Dufour, 2018; Rawhouser et al., 2019;). L'obiettivo della mappatura è quello di individuare le dimensioni di valore del progetto e le relative relazioni. Lo strumento consiste nella rappresentazione visiva delle dimensioni di valore che contribuiscono alla creazione di risultati e impatti nel breve e lungo periodo sui beneficiari del progetto e sulla comunità di riferimento. Gli elementi che compongono la SVC sono: input (le risorse umane e finanziarie necessarie alla realizzazione delle attività dell'organizzazione); output (i prodotti e servizi offerti dall'organizzazione); outcome (i risultati e i cambiamenti che l'organizzazione genera nel breve periodo sui beneficiari); impatti (gli effetti e cambiamenti generati sulla comunità nel lungo periodo, calcolati tenendo in considerazione cosa sarebbe comunque avvenuto in assenza dell'intervento).

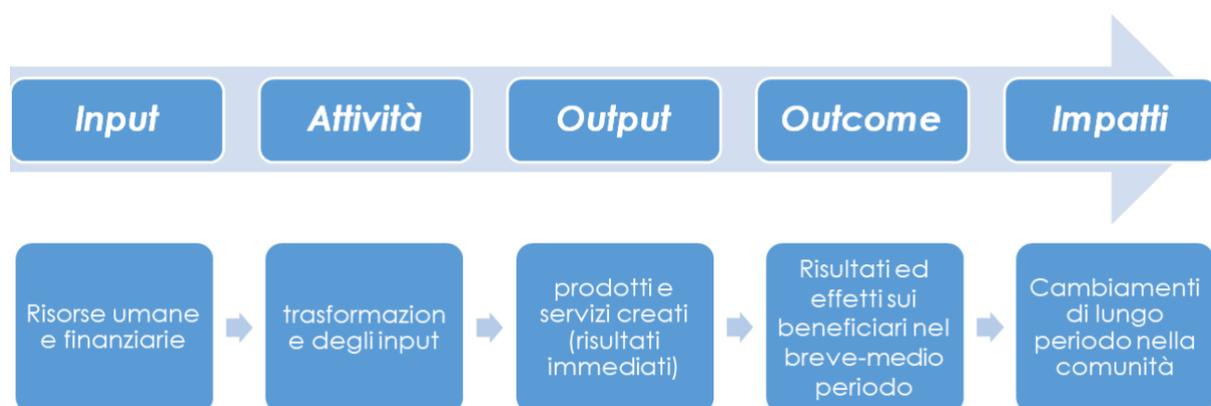


Figura 1 Social Value Chain

Gli step metodologici prevedono in primo luogo l'utilizzo della matrice degli stakeholders, che verrà illustrata nel prossimo paragrafo, per comprendere i bisogni, interessi e aspettative nei confronti del progetto, le capacità e le motivazioni che ciascun stakeholder può offrire all'organizzazione, e infine le possibili azioni e strategie di coinvolgimento necessarie per avvicinare e coinvolgere i vari attori. Il secondo step consiste nell'utilizzo della Theory of Change con la relativa implementazione della Social Value Chain. Ad ogni voce della SVC verrà associato un indicatore per quantificare i risultati ottenuti.

3.4. L'analisi degli stakeholder

Gli stakeholder possono determinare il raggiungimento degli obiettivi del progetto e guidarlo verso il successo o il fallimento, potendo influenzare l'efficacia, la tempestività e la qualità complessiva del progetto. Pertanto, l'identificazione dei principali stakeholder e l'impegno nel mantenimento di relazioni di successo con loro è un fattore chiave per il successo di qualsiasi progetto (Bourne e Walker, 2005). Questo assunto si applica anche al caso di "Kirikù - A scuola di inclusione".

Quando si pianifica un intervento o si realizza un progetto un'attenta identificazione di quelli che possono essere definiti stakeholder e un'analisi dei loro bisogni e interessi rispetto al progetto o all'intervento previsto (Bendtsen, Clausen & Hansen, 2020) è fondamentale. Secondo Freeman (1984), "ogni gruppo o individuo che può influenzare o è influenzato dal raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione" può essere considerato uno stakeholder. Dall'altro lato, Hills & Jones (1992) definiscono gli stakeholder in base alla legittimità delle loro richieste nei confronti di un'organizzazione, considerando quindi stakeholder tutti coloro che hanno un interesse legittimo nei confronti dell'organizzazione e delle sue operazioni. Il Project Management Institute (1996) fornisce una definizione intermedia di stakeholder come "individui e organizzazioni che sono attivamente coinvolti nel progetto, o i cui interessi possono essere influenzati positivamente o negativamente come risultato dell'esecuzione o del completamento del progetto".

Queste tre definizioni sono esemplificative dei diversi approcci alla comprensione degli stakeholder e dei loro interessi nel progetto. Ciò che accomuna le definizioni è il fatto che gli stakeholder sono tutti quegli attori, singoli o collettivi, che possono contribuire positivamente o negativamente al progetto e che guardano al progetto stesso come a un modo per realizzare un certo interesse o soddisfare un certo bisogno. Per questo motivo è fondamentale condurre un'adeguata valutazione di ogni singolo stakeholder, in modo che coloro che implementano il progetto possano prevedere eventuali rischi e azioni per coinvolgere gli stakeholder nelle attività del progetto. In quest'ottica, l'analisi degli stakeholder ha l'obiettivo primario di indicare quali

interessi debbano essere considerati e perché tali interessi debbano essere presi in considerazione (Crosby, 1991).

Secondo questo quadro teorico, comprendere le aspettative e le difficoltà degli stakeholder rispetto all'implementazione di un intervento di efficienza energetica è fondamentale per scoprire le diverse prospettive nei confronti del consumo energetico e degli interventi di retrofit, consentendo di anticipare quale potrebbe essere il contributo di ogni stakeholder e come eventualmente influenzarlo (Lund Jepsen & Eskerod, 2009).

3.4.1 Il processo di mappatura degli stakeholder

Il primo passo per condurre una corretta mappatura degli stakeholder è l'identificazione di tutte le parti interessate, cioè di tutti gli individui, le organizzazioni o le istituzioni che rispondono alla definizione adottata. Secondo la letteratura esistente, gli stakeholder possono essere classificati in diverse categorie; le principali distinzioni sono tra stakeholder interni e stakeholder esterni. Gli stakeholder interni sono quelli direttamente collegati all'organizzazione o al progetto, mentre quelli esterni sono individui o organizzazioni che non sono direttamente coinvolti nello sviluppo e nella gestione del progetto, ma che possono influenzarne i risultati (Freeman, 1984).

Una volta identificati gli stakeholder, ciascuno di essi è stato studiato grazie a una matrice che ha permesso di analizzare: interessi, bisogni e aspettative nei confronti del progetto; le motivazioni alla base della loro partecipazione al progetto e i loro possibili contributi; i rischi che potrebbero sorgere come risultato di alcune attività del progetto; le azioni specifiche volte a soddisfare bisogni e interessi dello specifico stakeholder nel progetto (ODA, 1995; Freeman, 1984; Brynson, 2004).

3.4.2 Lista degli stakeholder

Sulla base della metodologia presentata nella sezione 3.5, la prima azione condotta è stata quella di creare un elenco di tutti gli stakeholder rilevanti. Abbiamo optato per una classificazione tra stakeholder interni ed esterni, dove gli stakeholder interni sono considerati quelli che hanno un interesse diretto nel progetto e hanno il potere di influenzarne il successo, mentre gli stakeholder esterni sono quegli attori che potrebbero essere influenzati, positivamente o negativamente, dal progetto o possono influenzarne il successo, ma hanno solo un interesse indiretto nel progetto. La lista degli stakeholder è mostrata di seguito in Tabella 1.

Stakeholders interni		Stakeholders esterni	
Risorse interne	Management	Beneficiari diretti	Minori 0-6 anni
	Coordinatori aree progettuali		Genitori
	Personale sanitario	Beneficiari indiretti	Comunità locale
	Mediatori culturali		Comune di Baranzate
	Volontari	Partner	Parrocchia di Sant'Arialdo
	Psicologi		Museo Poldi Pezzoli
	Insegnanti		Centro Diagnostico Italiano
	Sarti e sarte		Fondazione Bracco
	Arte-terapeuta		Istituto Comprensivo Rodari
	Servizi prima infanzia		
	Comune di Baranzate		
	Finanziatori		Impresa sociale Con i Bambini
	Fornitori	Accademia alla Scala	
		StarRock s.r.l	

Tabella 1 Lista Stakeholder

3.4.3 Matrice degli stakeholder

Come indicato nella sezione 3.5.1 lo strumento utilizzato per l'analisi degli stakeholder elencati è la matrice degli stakeholder. Lo scopo della matrice degli stakeholder è quello di identificare, in modo strutturato ed efficace, a quali stakeholder un'organizzazione deve dare priorità. Grazie a questo strumento, abbiamo analizzato gli interessi, i bisogni e le aspettative di ogni stakeholder nei confronti del progetto.

Le dimensioni analizzate in dettaglio per ogni attore coinvolto e presentate in Tabella 2 sono le seguenti:

- Interessi, bisogni e aspettative
- Capacità e motivazione per sviluppo progetto
- Azioni possibili per soddisfare bisogni e interessi dello stakeholder.

Stakeholder	Interessi, bisogni e aspettative	Capacità e motivazione per sviluppo progetto	Azioni possibili per soddisfare bisogni e interessi dello stakeholder
Management	Benessere proprio Benessere della comunità Crescita professionale Riconoscimento del proprio lavoro Mantenere il proprio posto di lavoro Generare cambiamento Facilitare l'integrazione Favorire la socializzazione Accompagnare le fragilità Sviluppare un sistema di rete territoriale dei servizi Scaling delle progettualità Crescita economica de La Rotonda Crescita occupazionale	Sostenere i nuclei familiari Favorire la socializzazione Favorire un ambiente accogliente e solido Competenze professionali Capacità organizzative Capacità leadership Capacità relazionali, di interazione e dialogo Conoscenza del territorio Conoscenza e dialogo dei/con i diversi nuclei familiari Sensibilità ed empatia Offrire possibilità di risposta a problematiche concrete Diventare punto di riferimento per i beneficiari Favorire la crescita del personale interno Garantire la sostenibilità economica dell'associazione	Crescita professionale Riconoscimento del lavoro Partecipare ai processi decisionali Progettazione condivisa Favorire possibilità di confronto Comunicare con tutto il personale interno Formazione/corsi Lavoro di equipe/collaborazione Creazione di relazioni di fiducia Incontri con associazioni e servizi del territorio Condivisione dei progetti di integrazione con i servizi di riferimento territoriali Incrementare il numero di soggetti esterni (finanziatori) a sostegno dell'associazione Elaborare strategie di crescita e di sviluppo funzionali

Coordinatori aree progettuali	<p>Benessere proprio Benessere dei bambini Benessere delle famiglie Crescita professionale Riconoscimento del proprio lavoro Mantenere il proprio posto di lavoro Generare cambiamento Facilitare l'integrazione Favorire la socializzazione Accompagnare le fragilità Sviluppare un sistema di rete territoriale dei servizi Sviluppo e solidarietà dei progetti Incentivo economico</p>	<p>Sostenere i nuclei familiari Favorire la socializzazione Favorire un ambiente accogliente e solido Competenze professionali Capacità organizzative Capacità leadership Capacità relazionali, di interazione e dialogo Conoscenza del territorio Competenze professionali Conoscenza e dialogo dei/con i diversi nuclei familiari Sensibilità ed empatia Offrire possibilità di risposta a problematiche concrete Diventare punto di riferimento per i beneficiari Far crescere le realtà dei progetti</p>	<p>Crescita professionale Riconoscimento del lavoro Partecipare ai processi decisionali Progettazione condivisa Favorire possibilità di confronto Comunicare con tutto il personale interno Formazione/corsi Lavoro di equipe/collaborazione Creazione di relazioni di fiducia Incontri con associazioni e servizi del territorio Condivisione dei progetti di integrazione con i servizi di riferimento territoriali</p>
Personale sanitario	<p>Benessere proprio Benessere dei bambini e degli adulti Sentirsi utili per il territorio</p>	<p>Sostenere i nuclei familiari Offrire possibilità di risposta a problematiche concrete Competenze professionali Competenze umane Capacità di lavorare in equipe Capacità relazionali</p>	<p>Crescita professionale Progettazione condivisa Favorire possibilità di confronto</p>
Mediatori culturali	<p>Volontà di agevolare l'incontro tra culture differenti Volontà di agevolare l'inserimento culturale Facilitare l'integrazione sociale Crescita professionale</p>	<p>Competenze professionali Background personale Possibilità di condividere la propria esperienza Diventare punti di riferimento per gli stranieri nel quartiere Conoscenza del territorio</p>	<p>Riconoscimento del proprio lavoro Formazione interna Progettare in maniera condivisa le attività e gli interventi da proporre Occasioni di incontro esterne al progetto</p>
Volontari	<p>Benessere proprio Sentirsi di aiuto Desiderio di mettersi al servizio Trascorrere del tempo di qualità, pieno Aiutare bambini e famiglie in situazione di bisogno (fragilità materiale ed emotiva) Ampliare raggio di azione del lavoro di volontariato Far parte di un gruppo di lavoro e riconoscersi in esso</p>	<p>Facilitare i percorsi di apprendimento Sostenere il lavoro dei vari operatori Conoscenza del territorio Capacità di lavorare in equipe Professionalità Competenze umano-professionali Capacità di ascolto e autocritica Competenze personali Mettere a disposizione il proprio tempo/risorse</p>	<p>Far sentire i volontari importanti Coinvolgere i volontari nella gestione dell'attività Riconoscimento del lavoro svolto Fornire strumenti concreti di lavoro e tempi utili Offrire occasioni di incontro al di fuori del contesto del progetto Coinvolgimento in diverse attività della associazione Valorizzare le competenze dei singoli volontari Far conoscere ai volontari i risultati raggiunti anche grazie al loro lavoro</p>
Psicologi	<p>Benessere proprio Benessere del personale Benessere dei beneficiari Riconoscimento del proprio lavoro</p>	<p>Capacità professionali Capacità organizzative Capacità di ascolto Capacità di lavorare in equipe</p>	<p>Crescita professionale Partecipare ai processi decisionali Progettazione condivisa</p>
Insegnanti	<p>Facilitare l'integrazione Crescita professionale Benessere proprio Benessere dei bambini Generare cambiamento nei bambini Riconoscimento del proprio lavoro Incentivo economico</p>	<p>Competenze professionali Capacità relazionali Competenze umane Capacità di lavorare in equipe Capacità di ascolto e autocritica</p>	<p>Riconoscimento del proprio lavoro Progettare in maniera condivisa le attività e gli interventi da proporre Creazione momenti di interazione e relazione</p>
Sarti e sarte	<p>Occupazione lavorativa Benessere lavorativo Benessere personale Volontà di apprendere Inclusione sociale Conoscenza della cultura italiana Incentivo economico Rafforzamento integrazione sociale</p>	<p>Competenze personali Capacità relazionale Partecipazione</p>	<p>Formazione Assistenza nel lavoro Posto di lavoro fisso Attività complementari de La Rotonda Aumento ore lavorative</p>
Arte-terapeuta	<p>Benessere proprio Benessere del personale Benessere dei beneficiari Riconoscimento del proprio lavoro</p>	<p>Capacità professionali Capacità organizzative Capacità di ascolto Capacità di lavorare in equipe</p>	<p>Crescita professionale Partecipare ai processi decisionali Progettazione condivisa</p>
Minori 0-6 anni	<p>Benessere proprio Sentirsi sicuro Giocare</p>	<p>Partecipazione Saper giocare Capacità di ascolto e osservazione</p>	<p>Possibilità di confrontarsi con un adulto esterno al corpo docenti Organizzare uscite e laboratori</p>

	Far parte di un gruppo	Capacità di relazionarsi	Creare e ricreare momenti informali di gioco e condivisione del tempo Ambiente accogliente Visite mediche Monitoraggio sullo stato di salute
Genitori	Benessere familiare Apprendimento della lingua italiana Mediazione con la scuola Desiderio di risolvere le proprie difficoltà Desiderio che i figli possano partecipare gratuitamente a laboratori e uscite Desiderio che i figli ricevano del materiale prima infanzia Desiderio che i figli si inseriscano in un contesto sicuro Avere un'assistenza sanitaria Avere una dimora Inclusione sociale nel territorio Sostegno economico Informazione sui servizi attivi sul territorio Conoscere ed entrare a far parte della rete di quartiere Trascorrere del tempo di qualità condividendo il proprio patrimonio culturale	Capacità relazionale Conoscenza dei propri figli Conoscenza contesto locale Far comprendere le proprie difficoltà Capacità di interazione Background personale e culturale Possibilità di condividere la propria esperienza	Organizzare laboratori L1-L2 per bambini Erogazione di corsi di italiano pre-A1 e A1, corsi A2 Coinvolgimento nell'organizzazione di eventi etnici in quartiere Incontrare periodicamente i referenti scolastici di tutti i minori inseriti Incontri fra famiglia e psicologa Rotonda Offrire un punto di riferimento per le famiglie del quartiere Offrire risposte concrete per far fronte ai problemi Incontri di gruppo e personali Monitoraggio dello stato di salute Educazione sanitaria per migliorare lo stato di salute Corsi di prevenzione Cure sanitarie di prima necessità: medicazione semplice
Comunità locale	Aumento della qualità dell'educazione Riduzione del livello di criminalità Riduzione dei problemi familiari Riduzione problematiche sociali Aiuto concreto di mediazione con i vari servizi Aumento integrazione delle comunità straniere	Conoscenza delle risorse e delle problematiche del territorio Capacità di network Capacità relazionali Partecipazione Alto numero di famiglie con presenza di bambini in età prescolare	Coinvolgimento Sensibilizzazione Incontri con la comunità locale Offerta di servizi in risposta ai vari bisogni del territorio
Comune di Baranzate	Ricevere aiuto nella risoluzione problematiche sociali del territorio Espansione del network di collaborazione Diminuzione della morosità scolastica Riduzione della povertà educativa	Capacità relazionali Risorse economiche Conoscenza delle risorse e problematiche del territorio Capacità di offerta di servizi Stipulare convenzioni e accordi con le altre realtà territoriali	Ampliamento del network di relazioni Coinvolgimento Progettazione condivisa Aiuto nel rispondere a problematiche sociali Servizi sussidiari e complementari a quelli offerti dall'amministrazione pubblica Garantire il pagamento del servizio mensa
Parrocchia di Sant'Arialdo	Riduzione delle problematiche sociali Espansione del network di collaborazione Offrire servizi più completi grazie al supporto di altre organizzazioni Visibilità Riduzione della povertà educativa	Capacità relazionali Capacità di offrire servizi Competenze professionali Esperienza Conoscenza del territorio Segnalazione dei singoli Sostenere i nuclei familiari Stipulare convenzioni e accordi con le altre realtà territoriali	Ampliamento del network di relazioni Aiuto nel rispondere alle problematiche sociali Coinvolgimento nella realtà La Rotonda Progettazione condivisa
Museo Poldi Pezzoli	Offrire servizi più completi grazie al supporto di altre organizzazioni Espansione del network di collaborazione Benessere sociale Far conoscere la propria attività Ampliamento della cultura Riduzione della povertà educativa	Capacità di offrire servizi Competenze professionali Esperienza Capacità relazionali Risorse economiche	Coinvolgimento nella realtà La Rotonda Ampliamento del network di relazioni Dare supporto per far conoscere la realtà culturale di Milano anche alla periferia
Centro Diagnostico Italiano	Collaborazione attiva con altre realtà territoriali per favorire lo svolgimento delle attività sanitarie Espansione del network di collaborazione Migliorare la consapevolezza sulla salute	Competenze professionali Capacità relazionali Risorse economiche	Organizzazione di corsi e incontri, formazioni per creare la rete e migliorare la collaborazione tra i soggetti Coinvolgimento nelle attività di progetto Erogare servizi supplementari a quelli del SSN

	Diffondere prevenzione sulle problematiche della salute Investire nel capitale umano Riduzione della povertà educativa		Ampliamento del network di relazioni Offrire spazi per visite/incontri
Servizi comunali prima infanzia	Benessere delle famiglie Benessere dei minori Aumento del numero delle iscrizioni Aumento dei posti disponibili Pagamento delle rette di iscrizione Aumento del livello e della qualità dell'educazione Riduzione della povertà educativa Offrire servizi più completi che il comune da sola non potrebbe erogare	Capacità relazioni Conoscenza risorse e problematiche del territorio	Offrire servizi complementari Aiuto nel rispondere alle problematiche sociali del territorio
Istituto Comprensivo Rodari	Aumento del livello e della qualità dell'educazione Offrire servizi più completi che la scuola da sola non potrebbe erogare Benessere dei bambini Benessere delle famiglie Benessere del personale scolastico Pagamento delle mense scolastiche Riduzione della povertà educativa	Conoscenza delle problematiche dei minori Conoscenza delle problematiche del territorio Capacità relazionali Capacità di offrire servizi Competenze professionali	Co-progettazione Attività complementari al servizio offerto dalla scuola Stipulare convenzioni e accordi con le altre realtà territoriali Coinvolgimento nella realtà La Rotonda
Fondazione Bracco	Risposta problematiche sociali nel territorio di Baranzate Investire nel capitale umano Sostenere le attività del settore sanitario/interculturale Scaling delle progettualità Visibilità Riduzione della povertà educativa	Competenze professionali Scambio di competenze/visioni Accesso alla rete Comunicazione	Coinvolgimento nel progetto Mostrare i risultati ottenuti Scambio di competenze/visioni Generatore di risposte alle problematiche del territorio Relazioni sul territorio
Impresa sociale Con i Bambini	Espansione del network di collaborazione Investire nel capitale umano Riduzione delle problematiche sociali Visibilità Aiuto e sostegno ad organizzazioni del terzo settore Riduzione della povertà educativa	Risorse economiche Competenze professionali	Ampliamento del network di relazioni Garantire ritorno sociale dei loro investimenti Co-progettazione
Accademia alla scala	Allargamento del network Visibilità Vantaggi economici	Creare relazioni e alleanze tra le realtà Competenze specifiche in ambito psicomotorio	Creazione di una rete che diventa fonte reciproca di informazioni, servizi e manodopera
StarRock s.r.l	Allargamento del network Visibilità Vantaggi economici	Creare relazioni e alleanze tra le realtà Competenze specifiche in ambito matematico	Creazione di una rete che diventa fonte reciproca di informazioni, servizi e manodopera

Tabella 2 Matrice degli Stakeholder

3.4.3 Stakeholder rilevanti per la misurazione

Infine, è stata effettuata una selezione degli stakeholder ritenuti rilevanti per la misurazione d'impatto. Sulla base della matrice, degli interessi e del coinvolgimento degli attori portatori di interesse, sono state scelte le seguenti categorie di stakeholder, clusterizzate e illustrate più nello specifico in Tabella 3:

- Risorse interne
- Beneficiari diretti
- Beneficiari indiretti
- Partner
- Finanziatori
- Fornitori

Questa lista ha costituito la base del campione di valutazione per misurare l'impatto del progetto.

Stakeholders interni		Stakeholders esterni	
Risorse interne	Management	Beneficiari diretti	Minori 0-6 anni
	Coordinatori aree progettuali		Genitori
	Personale sanitario	Beneficiari indiretti	Comunità locale
	Mediatori culturali		Comune di Baranzate
	Volontari	Partner	Parrocchia di Sant'Arialdo
	Psicologi		Museo Poldi Pezzoli
	Insegnanti		Centro Diagnostico Italiano
	Sarti e sarte		Fondazione Bracco
Arte-terapeuta	Istituto Comprensivo Rodari		
	Servizi prima infanzia		
	Comune di Baranzate		
	Finanziatori	Impresa sociale Con i Bambini	
	Fornitori	Accademia alla Scala	
		StarRock s.r.l	

Tabella 3 Stakeholder rilevanti per la misurazione

3.5. Infrastruttura di misurazione dell'impatto

Come visto nel paragrafo 3.4 il punto di partenza del modello di misurazione dell'impatto del progetto "Kirikù - A scuola di inclusione" risiede nella Teoria del Cambiamento, di cui la Social Value Chain (SVC) costituisce l'elemento centrale e lo strumento chiave del processo di mappatura dell'impatto. Una volta elaborata la SVC del progetto oggetto del report, presentata nella prossima sezione, è stato associato un indicatore ad ogni dimensione di output, outcome e impatto. L'insieme degli indicatori identificati ha permesso la misurazione e la quantificazione dei risultati raggiunti dal progetto.

3.5.1. La Social Value Chain

La rappresentazione grafica della SVC, sviluppata per il progetto Kirikù, è disponibile nella Figura 2. Sono state prese in considerazione le dimensioni socioeconomiche, mostrando anche come esse possano combinarsi insieme per contribuire alle dimensioni d'impatto che definiscono i cambiamenti a lungo termine sul territorio innescati dal progetto. Nelle sessioni successive verranno descritti i modelli di misurazione dell'impatto adottati per analizzare ciascuna dimensione e i loro effetti combinati.

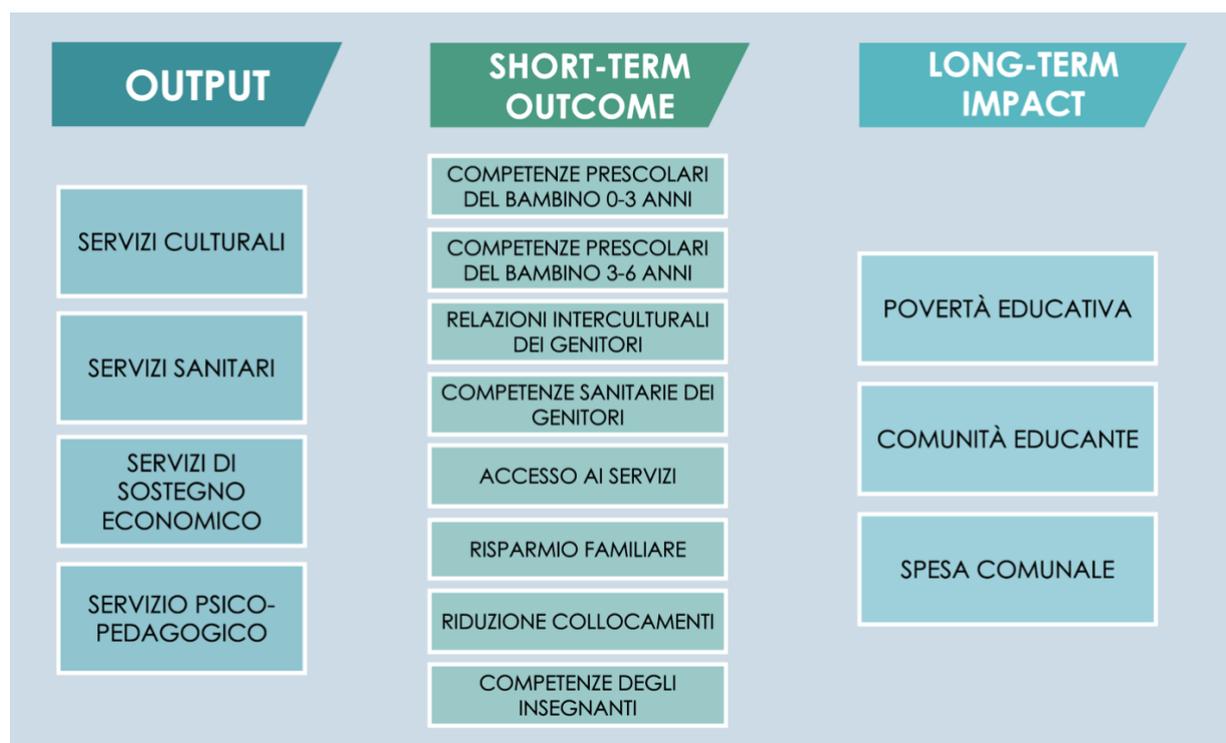


Figura 2 Social Value Chain del progetto

3.5.2. Gli indicatori

Di seguito, in Tabella 4, 5 e 6 sono indicati gli indicatori rispettivamente di Output, Outcome e Impatto (dimensioni di valore che è possibile trovare nella SVC). Gli indicatori sono stati identificati e selezionati seguendo il metodo SMART, che indica le cinque caratteristiche che ogni indicatore deve avere: "specific", "measurable", "assignable", "realistic" e "time-related". Questi sono stati definiti ad hoc per valorizzare la specificità del progetto e quantificare al meglio gli impatti generati sulla base degli obiettivi dell'iniziativa.

OUTPUT	INDICATORI
Servizi culturali	Laboratorio di matematica
	Laboratorio di italiano
	Racconto fiabe
	Visite Museo
	Incontri di formazione alle insegnanti
Servizi sanitari	Incontri di informazione sul tema igiene
	Incontri di informazione sul tema svezzamento
	Incontri di informazione sul tema vaccinazioni
	Laboratorio di cucina e nutrizione
	Incontri di informazione sul tema Basic Life Support
	Baby pit stop
Servizi di sostegno economico	Latte
	Pannolini
	Rette mense scolastiche
	Rette scolastiche
	Scambio prodotti prima infanzia
	Body
	Shopper e beni alimentari
	Bavaglino
Servizio psico-pedagogico	Mediazione interculturale per la cura della prima infanzia
	Supporto alla genitorialità
	Psicomotricità
	Arteterapia

Tabella 4 Indicatori di Output

OUTCOME	INDICATORI
Competenze prescolari del bambino 0-3 anni	Autocontrollo
	Competenze relazionali con pari
	Competenze relazionali con madre
	Puntualità
Competenze prescolari del bambino 3-6 anni	Competenze linguistiche italiano
	Competenze linguistiche madrelingua
	Competenze logico-matematiche-spaziali
	Autocontrollo
	Competenze relazionali con pari
	Competenze relazionali con madre
	Puntualità
Relazioni interculturali dei genitori	Conoscenza lingua italiana
	Relazioni intraculturali (tra le diverse etnie)
	Relazioni interculturali territoriali (nella medesima etnia)
	Partecipazione attiva a scuola

Competenze sanitarie dei genitori	Igiene
	Alimentazione
	Vaccini
	Sonno
	Capacità di risposta all'emergenza sanitaria
Accesso ai servizi	Culturali-artistici (3-6 anni)
	Retta asilo nido (0-3 anni)
	Mensa (3-6 anni)
Risparmio familiare	Spese beni prima infanzia (latte, pannolini, bavaglini, body)
	Spese scolastiche (retta, mensa)
	Spese altri beni (shopper, beni alimentari)
Riduzione collocamenti	Numero di collocamenti evitati
Competenze degli insegnanti	Competenze soft (es. dialogo, ascolto, comunicazione)
	Competenze tecniche (es. metodologie di insegnamento)
	Competenze sanitarie (es. Pediatric Basic Life Support-Defibrillation)

Tabella 5 Indicatori di Outcome

IMPATTI	INDICATORI
Povert� educativa	Riduzione povert� educativa
Comunit� educante	Aumento comunit� educante
Spesa comunale	Riduzione del costo del collocamento
	Riduzione morosit� abitativa

Tabella 6 Indicatori di Impatto

3.6. Raccolta dati

Al fine di effettuare la raccolta dati per il popolamento degli indicatori,   stato utilizzato come strumento di rilevazione un questionario (cartaceo e tradotto nelle diverse lingue degli utenti del progetto) a domande preimpostate (scala Likert). I questionari sono stati erogati a tre tipologie di stakeholders (genitori, insegnanti, management della Rotonda) nel periodo di ottobre di ciascun anno della progettualit  (2018, 2019, 2020). Il disegno iniziale della raccolta dati prevedeva di attenzionare i minori che hanno iniziato il primo anno di asilo nido e il primo anno di scuola materna nell'anno scolastico 2018/2019, e che avrebbero dunque partecipato ad almeno tre anni consecutivi delle progettualit  di Kirik  e le relative famiglie. Tuttavia, questo non   stato possibile per due fattori. Innanzitutto, Baranzate   il comune della Citt  metropolitana a minor reddito (  18.300, la media nazionale si attesta intorno a   20.690) e la pi  alta percentuale di cittadini stranieri residenti (35,2%). Molte persone si stanziano in questo comune solo per un periodo limitato, di conseguenza i minori considerati con oggetto di indagine nell'anno scolastico 2018/2019 sono variati. Si   dunque deciso, per la raccolta dati, di tenere in considerazione il gruppo classe. Inoltre, come menzionato all'inizio del report, la pandemia

COVID-19 ha negativamente impattato sull'erogazione e sulla fruizione delle attività previste dal progetto, con conseguente difficoltà ad effettuare la raccolta dati prevista per ottobre 2020.

Le analisi dei dati raccolti sono state effettuate dal team Del Politecnico di Milano attraverso un software dedicato alla produzione ed alla gestione di fogli elettronici.

Partendo dagli indicatori definiti precedentemente, sono stati costruiti 3 questionari per tipologia di attore (genitori, educatrici/insegnanti e management della Rotonda) declinando specificatamente alcune domande a seconda della fascia di età dei minori (0-3 anni e 3-6 anni), al fine di raccogliere dati che consentissero, una volta elaborati, di quantificare i diversi indicatori.

Nel dettaglio, i questionari sono stati somministrati all'inizio dell'anno scolastico 2018-2019 prima dell'inizio delle attività di Kirikù (T0). Questo ha consentito di delineare la situazione, rispetto alle varie dimensioni di analisi, dei soggetti coinvolti nella progettualità di Kirikù prima che le sue attività venissero avviate. Per rilevare e misurare le dimensioni impatto sono state effettuate delle interviste mirate ai principali stakeholders della comunità di Baranzate per approfondire quale fosse la situazione al "T0".

All'inizio dell'anno scolastico 2019-2020 (T1), sono stati somministrati nuovamente i questionari, per intercettare quelle che sono state le evoluzioni rispetto alle dimensioni identificate nel corso del tempo, così da intercettare i cambiamenti generati in un anno di attività del progetto Kirikù, il campione di analisi è rimasto invariato, permettendo dunque di analizzare gli scostamenti dei singoli soggetti. Dal momento che gli effetti sul lungo periodo generati dal progetto sono da registrare su un arco temporale maggiore di un anno, non si è ritenuto opportuno effettuare la raccolta dati relativa agli impatti in quell'anno.

Nel corso dell'anno scolastico 2020-2021, a causa della persistente situazione sanitaria di emergenza, molte delle attività e dei servizi all'interno della progettualità Kirikù hanno subito delle variazioni, così come il campione di analisi. Non è stato quindi possibile utilizzare la campagna di raccolta dati delle precedenti annualità per un'analisi di scostamento, poiché il campione di analisi è cambiato. Il questionario per gli insegnanti riferito ai genitori di bambini da 0 a 3 anni, inoltre, non è stato somministrato per via della modifica importante della progettualità avvenuta.

Nell'ultima annualità di progetto (a.s. 2020/2021) e ad un anno dalla chiusura del progetto sono state condotte delle interviste qualitative finalizzate a indagare le dimensioni di impatto ed andare a rilevare tutti quelli che sono stati i cambiamenti innescati da Kirikù nei beneficiari, nei territori e nel contesto di riferimento. Le interviste hanno coinvolto i genitori, gli operatori, gli insegnanti e le istituzioni della pubblica amministrazione.

Infine, a circa due anni dal termine del progetto (luglio 2022), sono state effettuate ulteriori interviste con stakeholders della comunità di Baranzate, quali genitori, gli operatori, gli

insegnanti e le istituzioni della pubblica amministrazione, per monitorare gli impatti generati sul lungo periodo dal progetto e comprendere le ripercussioni della pandemia sul territorio.

4. L'impatto generato dal progetto Kirikù

4.1. Il campione della valutazione

La Tabella 7 illustra la popolazione, il campione statistico (necessario affinché le risposte sia sufficienti per essere rappresentative della popolazione) e il numero di risposte ottenute nei diversi anni della raccolta dati illustrata nel paragrafo 3.6.

a.s. 2018/2019	Totale bambini asilo nido	Popolazione = 40
	Bambini primo anno di asilo nido	Popolazione = 12 Campione statistico = 11 Risposte ottenute = 11
	Bambini scuole materne (Marco Polo, Collodi, S.Arialdo)	Popolazione = 190
	Bambini primo anno di scuola materna (Marco Polo, Collodi, S.Arialdo)	Popolazione = 50 Campione statistico = 33 Risposte ottenute = 47
a.s. 2019/2020	Bambini asilo nido	Popolazione = 40
	Bambini primo anno di asilo nido	Popolazione = 12 Campione statistico = 11 Risposte ottenute = 11
	Bambini scuole materne (Marco Polo, Collodi, S.Arialdo)	Popolazione = 190
	Bambini primo anno di scuola materna (Marco Polo, Collodi, S.Arialdo):	Popolazione = 50 Campione statistico = 33 Risposte ottenute = 35
a.s. 2020/2021	Bambini asilo nido	Popolazione = 39
	Bambini primo anno di asilo nido	Popolazione = 12 Campione statistico = 11 Risposte ottenute = 12
	Bambini scuole materne (Marco Polo, Collodi, S.Arialdo)	Popolazione = 188
	Bambini primo anno di scuola materna (Marco Polo, Collodi, S.Arialdo)	Popolazione = 50 Campione statistico = 33 Risposte ottenute = 34

Tabella 7 Campione rilevamento dati

La Tabella 8 illustra la profilazione del campione (i dati si riferiscono ai genitori e ai bambini 0-6 anni che hanno risposto all'indagine).

a.s. 2018/2019	Genitori rispondenti	Mamma	49	84%
		Papà	9	16%
		Totale	58	100%
	Genere dei bambini	Femmina	23	40%
		Maschio	35	60%
		Totale	58	100%
	Nazionalità genitori (18)	Albanese	6	10%
		Algerina	1	2%
		Argentina	1	2%
		Cilena	1	2%
		Cingalese-Sri Lanka	1	2%
		Ecuadoregna	4	7%
		Egiziana	3	5%
		Filippina	1	2%
Italiana		20	34%	
Marocchina	6	10%		

		Moldava	1	2%	
		Peruviana	4	7%	
		Rumena	2	3%	
		Salvadoregna	3	5%	
		Senegalese	1	2%	
		Serba	1	2%	
		Tedesca	1	2%	
		Ucraina	1	2%	
		Totale	58	100%	
		a.s. 2019/2020	Genitori rispondenti	Mamma	38
Papà	8			17,4%	
Totale	46			100%	
Genere dei bambini	Femmina		13	28%	
	Maschio		33	72%	
	Totale		46	100%	
Nazionalità genitori (18)	Albanese		4	8,70%	
	Algerina		1	2,17%	
	Argentina		1	2,17%	
	Cilena		1	2,17%	
	Cingalese-Sri Lanka		1	2,17%	
	Ecuadoregna		3	6,52%	
	Egiziana		2	4,35%	
	Filippina		1	2,17%	
	Italiana		14	30,43%	
	Italo-tedesca		1	2,17%	
	Italo-albanese		1	2,17%	
	Marocchina		5	10,87%	
	Moldava		1	2,17%	
	Peruviana		4	8,70%	
	Rumena		2	4,35%	
	Salvadoregna		2	4,35%	
	Senegalese		1	2,17%	
	Ucraina		1	2,17%	
Totale	46		100%		
a.s. 2020/2021	Genitori rispondenti		40	86,96%	40
			6	13,04%	6
		46	100%	46	
	Fascia età dei bambini	0 – 3 anni	12	26,09%	
		3 – 6 anni	34	73,91%	
		Totale	46	100%	
	Insegnanti rispondenti	Donne	8	28%	
		Uomini	1	72%	
		Totale	9	100%	
	Risposte ottenute	Questionario genitori_03anni_2020_2021	12		
		Questionario genitori_36anni_2020_2021	34		
		Questionario insegnanti_36anni_2020_2021(1-55)	46		
Questionario Kirikù management_06anni_2020-2021(1-61)		61			

Tabella 8 Profilazione del campione

4.2. Risultati Output

Nella seguente Tabella 8, sono presentati tutti i risultati di output. In particolare, sui tre anni di attività sono dettagliati i servizi erogati all'interno della progettualità di Kirikù. In questo caso, i dati sono stati recuperati dagli insegnanti, dai genitori e dal team interno de "La Rotonda".

a.s. 2018/2019	Servizi culturali	Laboratorio di matematica	5	incontri/anno
		Laboratorio di italiano	63	incontri/anno
		Racconto fiabe	9	incontri/anno
		Visite Museo	11	incontri/anno
		Incontri di formazione alle insegnanti	3	incontri/anno

	Servizi sanitari	Incontri di informazione sul tema igiene	3	incontri/anno	
		Incontri di informazione sul tema svezzamento	3	incontri/anno	
		Incontri di informazione sul tema vaccinazioni	3	incontri/anno	
		Laboratorio di cucina e nutrizione	9	incontri/anno	
		Incontri di informazione sul tema Basic Life Support	4	incontri/anno	
		Baby pit stop	1	incontri/anno	
	Servizi di sostegno economico	Latte	59	numero/anno	
		Pannolini	59	numero/anno	
		Rette mense scolastiche	/	numero/anno - euro/anno	
		Rette scolastiche	6- €1750 anno	numero/anno - euro/anno	
		Scambio prodotti prima infanzia	3 incontri - 35 scambi	incontri/anno - scambi/anno	
		Body	/	numero distribuzioni/anno	
		Shopper e beni alimentari	54	numero distribuzioni/anno	
	Servizio psico-pedagogico	Bavaglini	21	numero distribuzioni/anno	
		Mediazione interculturale per la cura della prima infanzia	28	incontri/anno	
		Supporto alla genitorialità	28	incontri/anno	
		Psicomotricità	21	incontri/anno	
	a.s. 2019/2020	Servizi culturali	Arteterapia	33	incontri/anno
			Laboratorio di matematica	5	incontri/anno
			Laboratorio di italiano	70	incontri/anno
			Racconto fiabe	9	incontri/anno
Visite Museo			9	incontri/anno	
Servizi sanitari		Incontri di formazione alle insegnanti	10	ore/anno	
		Incontri di informazione sul tema igiene	3	incontri/anno	
		Incontri di informazione sul tema svezzamento	3	incontri/anno	
		Incontri di informazione sul tema vaccinazioni	3	incontri/anno	
		Laboratorio di cucina e nutrizione	5	incontri/anno	
		Incontri di informazione sul tema Basic Life Support	2	incontri/anno	
Servizi di sostegno economico		Baby pit stop	2	incontri/anno	
		Latte	1320	pacchi di latte/anno	
		Pannolini	23100	pannolini/anno	
		Rette mense scolastiche	5	numero/anno	
		Rette scolastiche	8	numero/anno	
		Scambio prodotti prima infanzia	3	incontri/anno	
		Body	59	numero distribuzioni/anno	
		Shopper e beni alimentari	30	numero distribuzioni/anno	
Servizio psico-pedagogico		Bavaglini	59	numero distribuzioni/anno	
		Mediazione interculturale per la cura della prima infanzia	20	incontri/anno	
	Supporto alla genitorialità	20	incontri/anno		
	Psicomotricità	18	incontri/anno		
	Servizio psico-pedagogico	Arteterapia	33	incontri/anno	

a.s. 2020/2021	Servizi culturali	Laboratorio di italiano	64	incontri/anno
		Racconto fiabe	10	incontri/anno
		Incontri di formazione alle insegnanti	25	ore/anno
	Servizi sanitari	Incontri di informazione sul tema igiene	3	incontri/anno
		Incontri di informazione sul tema svezzamento	3	incontri/anno
		Incontri di informazione sul tema vaccinazioni	3	incontri/anno
		Baby pit stop	70	incontri/anno
	Servizi di sostegno economico	Pannolini	24	pannolini/anno x 2 beneficiari
		Rette mense scolastiche	46	numero/anno
		Rette scolastiche	17	numero/anno
		Scambio prodotti prima infanzia	0	incontri/anno
		Body	1*	numero distribuzioni/anno
		Shopper e beni alimentari	4**	numero distribuzioni/anno
	Servizio psico-pedagogico	Bavaglini	1	numero distribuzioni/anno x 2 beneficiari
		Mediazione interculturale per la cura della prima infanzia	20	incontri/anno
		Supporto alla genitorialità	4	incontri/anno
		Psicomotricità	4	incontri/anno
		Arteterapia	33	incontri/anno

Tabella 9 Risultati Output

* Distribuiti nel corso delle consulenze mamma-bimbo in quanto causa COVID non si sono potute realizzare distribuzioni più partecipate

** Da ottobre 2020 è entrato in funzione l'emporio solidale, le cui modalità di distribuzione hanno sostituito il pacco alimentare.

4.3. Risultati Outcome

Nella Tabella 10, che segue, sono illustrati i risultati di outcome dell'anno I (a.s 2018/2019) e dell'anno II (a.s. 2019/2020). In particolare, la tabella mostra le variazioni avvenute sulle singole dimensioni di outcome dal primo anno del progetto al secondo. Alla fine dell'anno II sono stati sottoposti gli stessi questionari dell'anno I allo stesso campione, andando a vedere e quantificare i cambiamenti, in termini di un miglioramento di risultati, di assenza di variazioni e di peggioramento di risultati. I dati sono stati ottenuti grazie ai questionari sottoposti alle figure manageriali, agli insegnanti e ai genitori coinvolti nel progetto. Il monitoraggio ha permesso al team del Politecnico di Milano di avere sotto controllo l'andamento del progetto, fornendo ogni anno indicazioni puntuali per migliorare i risultati di specifiche dimensioni.

L'a.s. 2019/2020, come precedentemente specificato, è stato caratterizzato dalla pandemia da COVID-19, che ha fortemente inciso sull'erogazione delle attività, compresa quella di raccolta dati. La Tabella 11, pertanto, mostra i dati raccolti nell'anno III, sottoponendo i questionari ad un campione differente rispetto ad i primi due anni. Questo, se da un lato ha dato interessanti risultati, dall'altro ha reso di fatto impossibile andare a monitorare il cambiamento effettivo avvenuto rispetto agli anni I e II.

Infine, in Tabella 12, sono rappresentati i cambiamenti avvenuti nel corso dei tre anni di progetto per quanto concerne il risparmio delle famiglie coinvolte. In particolare, il team del Politecnico di Milano è andato a indagare le spese per i beni prima infanzia (latte, pannolini, bavaglini, body), le spese scolastiche (retta, mensa), spese altri beni (shopper, beni alimentari), andando ad analizzare le misure di cui hanno beneficiato le famiglie nel contesto del progetto.

Competenze prescolari del bambino 0-3 anni			
Autocontrollo	Il/La bambino/a è in grado di contenere le proprie emozioni?	Migliorati	27,3%
		Invariati	54,5%
		Peggiorati	18,2%
		Risposta mancante	0%
Competenze relazionali con pari	Il/La bambino/a è in grado di interagire con altri bambini?	Migliorati	63,6%
		Invariati	36,4%
		Peggiorati	0%
		Risposta mancante	0%
Competenze relazionali con madre	Quanto ritiene sicura la relazione della mamma con il/la figlio/a?	Migliorati	18,2%
		Invariati	72,7%
		Peggiorati	9,1%
		Risposta mancante	0%
Puntualità	I genitori portano il/la figlio/a con puntualità la mattina a scuola?	Migliorati	9,1%
		Invariati	90,9%
		Peggiorati	0%
		Risposta mancante	0%
Competenze prescolari del bambino 3-6 anni			
Competenze linguistiche italiano	Il/La bambino/a è in grado di comunicare in lingua italiana?	Migliorati	60%
		Invariati	37,1%
		Peggiorati	2,9%
		Risposta mancante	0%
Competenze linguistiche madrelingua	Esprimersi correttamente nella propria lingua di origine?	Migliorati	22,9%
		Invariati	57,1%
		Peggiorati	22,9%
		Risposta mancante	0%
Competenze logico-matematiche-spaziali	Il/La bambino/a dimostra di avere buone competenze logico-matematiche-spaziali?	Migliorati	68,9%
		Invariati	22,9%
		Peggiorati	0%
		Risposta mancante	8,6%
Autocontrollo	Il/La bambino/a rispetta le regole e sa giocare nel rispetto degli altri?	Migliorati	40%
		Invariati	54%
		Peggiorati	6%
		Risposta mancante	0%
Competenze relazionali con pari	Il/La bambino/a ha stretto relazioni con altri bambini?	Migliorati	48,6%
		Invariati	48,6%
		Peggiorati	2,9%
		Risposta mancante	0%
Competenze relazionali con madre	Quanto ritiene sicura la relazione della mamma con il/la figlio/a?	Migliorati	28,6%
		Invariati	54,3%
		Peggiorati	14,3%
		Risposta mancante	2,9%
Puntualità	I genitori portano il/la figlio/a con puntualità la mattina a scuola?	Migliorati	20%
		Invariati	57,1%
		Peggiorati	22,9%
		Risposta mancante	0%
Relazioni interculturali dei genitori (0-6 anni)			
Conoscenza lingua italiana	Capire la lingua italiana	Migliorati	8,7%
		Invariati	73,9%
		Peggiorati	17,4%
		Risposta mancante	0,0%
	Parlare la lingua italiana	Migliorati	8,7%
		Invariati	80,4%
		Peggiorati	10,9%
		Risposta mancante	0,0%
Relazioni intraculturali	Conosci persone della tua stessa nazionalità?	Migliorati	13,0%
		Invariati	56,5%
		Peggiorati	28,3%

		Risposta mancante	2,2%
		Migliorati	15,2%
	Hai stretto amicizie con queste persone?	Invariati	50,0%
		Peggiorati	32,6%
		Risposta mancante	2,2%
	Se hai bisogno di un aiuto, ti rivolgi a queste persone?	Migliorati	21,7%
		Invariati	39,1%
		Peggiorati	32,6%
		Risposta mancante	6,5%
Relazioni interculturali territoriali	Conosci persone di nazionalità diverse dalla tua?	Migliorati	26,1%
		Invariati	41,3%
		Peggiorati	30,4%
		Risposta mancante	2,2%
	Hai stretto amicizie con queste persone?	Migliorati	28,3%
		Invariati	43,5%
		Peggiorati	26,1%
		Risposta mancante	2,2%
	Se hai bisogno di un aiuto, ti rivolgi a queste persone?	Migliorati	37,0%
Invariati		32,6%	
Peggiorati		23,9%	
Risposta mancante		6,5%	
Partecipazione attiva a scuola	Quanto partecipi alle riunioni o ai colloqui organizzati dalle insegnanti dell'asilo?	Migliorati	21,7%
		Invariati	54,3%
		Peggiorati	17,4%
		Risposta mancante	6,5%
Competenze sanitarie dei genitori			
Igiene	Ti sei trovato in difficoltà quando hai dovuto togliere il pannolino a tua/o figlia/o?	Migliorati	13,0%
		Invariati	50,0%
		Peggiorati	32,6%
		Risposta mancante	4,4%
	Ti trovi in difficoltà quando devi lavare o far fare il bagno a tua/o figlia/o?	Migliorati	8,7%
		Invariati	69,6%
	Peggiorati	17,4%	
	Risposta mancante	4,3%	
Alimentazione	Ti trovi in difficoltà quando devi decidere cosa dar da mangiare a tua/o figlia/o?	Migliorati	15,2%
		Invariati	50,0%
		Peggiorati	30,4%
		Risposta mancante	4,3%
Vaccini	Sai quali sono le vaccinazioni obbligatorie per tua/o figlia/o?	Migliorati	21,7%
		Invariati	41,3%
		Peggiorati	30,4%
		Risposta mancante	6,5%
Sonno	Ti trovi in difficoltà quando devi fare dormire tua/o figlia/o?	Migliorati	19,6%
		Invariati	50,0%
		Peggiorati	26,1%
		Risposta mancante	4,3%
Capacità di risposta all'emergenza sanitaria	Sai cosa fare nel caso in cui tua/o figlia/o abbia la febbre?	Migliorati	17,4%
		Invariati	63,0%
		Peggiorati	15,2%
		Risposta mancante	4,3%
	Sai cosa fare nel caso in cui tua/o figlia/o abbia malattie come la scabbia, la tigna o i pidocchi?	Migliorati	21,7%
		Invariati	41,3%
		Peggiorati	23,9%
		Risposta mancante	13,0%
	Sai cosa fare nel caso di soffocamento per ingestione?	Migliorati	39,1%
Invariati		32,6%	
Peggiorati		19,6%	
	Risposta mancante	8,7%	
Accesso ai servizi			
Culturali-artistici (3-6 anni)	Porti tua/o figlia/o a vedere musei e/o spettacoli?	Migliorati	20%
		Invariati	57,1%
		Peggiorati	22,9%
		Risposta mancante	0%
Mensa (3-6 anni)	Sua/o figlia/o usufruisce della mensa scolastica nella scuola che frequenta?	Migliorati	0%
		Invariati	91,4%
		Peggiorati	2,9%
		Risposta mancante	5,7%
Retta asilo nido (0-3 anni)	La partecipazione all'asilo nido è possibile grazie al pagamento da parte di qualcuno esterno alla famiglia?	Migliorati	36%
		Invariati	64%
		Peggiorati	0%

		Risposta mancante	0%
	Chi paga la retta dell'asilo?	Comune di Baranzate (4) Regione Lombardia (2) Progetto «Nidi gratis» (1)	
Riduzione collocamenti			
Numero di collocamenti evitati	Il minore risulta essere in carico alla tutela dei minori e quindi a rischio di collocamento da parte dei servizi sociali?	Migliorati	2,2%
		Invariati	97,8%
		Peggiorati	0%
		Risposta mancante	0%
Competenze degli insegnanti			
Competenze soft (es. dialogo, ascolto, comunicazione)	Dialogare, ascoltare e comunicare con i minori	Migliorati	25%
		Invariati	75%
		Peggiorati	0%
		Risposta mancante	0%
Competenze tecniche (es. metodologie di insegnamento)	Conoscere tecniche innovative di insegnamento della lingua italiana	Migliorati	37,5%
		Invariati	62,5%
		Peggiorati	0%
		Risposta mancante	0%
	Conoscere tecniche innovative di insegnamento delle basi di matematica	Migliorati	42,9%
		Invariati	28,6%
		Peggiorati	0%
		Risposta mancante	28,6%
Competenze sanitarie (es. Pediatric Basic Life Support-Defibrillation)	Conoscere le procedure di primo soccorso dei minori (Pediatric Basic Life Support-Defibrillation)	Migliorati	62,5%
		Invariati	25%
		Peggiorati	0%
		Risposta mancante	12,5%

Tabella 10 Risultati Outcome anno II

Guardando alle *competenze prescolari dei bambini 0-3 anni*, si evidenzia un generale miglioramento sulle dimensioni di autocontrollo e competenze relazioni: l'autocontrollo risulta migliorato per poco più di un quarto dei bambini, mentre si nota un netto miglioramento nelle relazioni tra pari (63,6%).

Per quanto riguarda le *competenze prescolari dei bambini 3-6 anni*, le competenze linguistiche in italiano e competenze logico-matematiche-spaziali risultano decisamente migliorate (rispettivamente 60% e 68,9%). La dimensione su cui è necessario lavorare ulteriormente è l'autocontrollo dei bambini che tuttavia registra anch'esso una buona percentuale di miglioramento (40%). Si evidenzia un forte miglioramento nelle competenze relazionali tra pari, quasi il 50% dei bambini ha migliorato la propria capacità di interagire con gli altri bambini. Risultano esserci spazi di miglioramento per rafforzare ulteriormente il rapporto con la madre e la puntualità dei genitori.

Nelle *relazioni interculturali tra i genitori*, solo il 13% dei genitori afferma di aver migliorato le conoscenze con persone della stessa nazionalità. È necessario potenziare ulteriormente le reti all'interno della stessa nazionalità. Risultano invece migliorate le relazioni con persone di nazionalità diversa per il 26,1 % dei genitori.

Rispetto alle *competenze sanitarie dei genitori* si evidenziano elevate percentuali di invariati e di peggiorati. Solo una piccola parte del campione preso come riferimento per la misurazione di impatto, risulta infatti aver seguito nel corso dell'annualità, i corsi relativi al rafforzamento di queste competenze. Emerge uno scarso livello di capacità rispetto a queste dimensioni nel contesto di Baranzate. Per quanto riguarda la capacità di gestire il soffocamento per

ingestione, i corsi di PBLIS (Pediatric Basic Life Support) sono stati seguiti anche da coloro che compongono il campione di indagine. Si registra, rispetto a questa dimensione, un miglioramento per il 39,1% dei genitori.

Le dimensioni di *accesso ai servizi e riduzione dei collocamenti*, guarda all'intera popolazione di Kirikù dal momento che i soggetti coinvolti nel campione di indagine, non usufruivano di questi servizi.

Guardando alle *competenze degli insegnanti*, il corso per sviluppare competenze specifiche per il primo soccorso è risultato fondamentale per migliorare le conoscenze del 60% degli insegnanti. Come precedentemente menzionato, la Tabella 11 mostra i dati raccolti nell'anno III, sottoponendo i questionari ad un campione differente rispetto ad i primi due anni.

Competenze prescolari del bambino 3-6 anni			
Competenze linguistiche italiano	Il/La bambino/a è in grado di comunicare in lingua italiana?	Molto	56,3 %
		Abbastanza	32,7 %
		Poco	10,9 %
		Per nulla	0 %
Competenze linguistiche madrelingua	Esprimersi correttamente nella propria lingua di origine?	Molto	32,3 %
		Abbastanza	35,2 %
		Poco	29,4 %
		Per nulla	2,94 %
Competenze logico-matematiche-spaziali	Il/La bambino/a dimostra di avere buone competenze logico-matematiche-spaziali?	Molto	23,6 %
		Abbastanza	65,4 %
		Poco	10,9 %
		Per nulla	0 %
Autocontrollo	Il/La bambino/a rispetta le regole e sa giocare nel rispetto degli altri?	Molto	50,9 %
		Abbastanza	41,8 %
		Poco	7,2 %
		Per nulla	0 %
Competenze relazionali con pari	Il/La bambino/a ha stretto relazioni con altri bambini?	Molto	47,2 %
		Abbastanza	41,8 %
		Poco	9 %
		Per nulla	1,8 %
Competenze relazionali con madre	Quanto ritiene sicura la relazione della mamma con il/la figlio/a?	Molto	65,4 %
		Abbastanza	32,7 %
		Poco	0 %
		Per nulla	0 %
		Non so	1,82%
Puntualità	I genitori portano il/la figlio/a con puntualità la mattina a scuola?	Molto	61,8 %
		Abbastanza	38,2 %
		Poco	0 %
		Per nulla	0 %
Relazioni interculturali dei genitori (0-6 anni)			
Conoscenza lingua italiana	Capire la lingua italiana	Molto	71,7 %
		Abbastanza	28,3 %
		Poco	0 %
		Per nulla	0 %
	Parlare la lingua italiana	Molto	67,4%
Abbastanza		32,6%	
Poco		0%	
Per nulla		0%	
Relazioni intraculturali	Conosci persone della tua stessa nazionalità?	Molto	37,0%
		Abbastanza	34,8%
		Poco	23,9%
		Per nulla	4,3%
	Hai stretto amicizie con queste persone?	Molto	37,0%
		Abbastanza	15,2%
		Poco	32,6%
		Per nulla	15,2%
Se hai bisogno di un aiuto, ti rivolgi a queste persone?	Molto	17,4%	
	Abbastanza	23,9%	

		Poco	23,9%
		Per nulla	32,6%
Relazioni interculturali territoriali	Conosci persone di nazionalità diverse dalla tua?	Molto	37,1%
		Abbastanza	30,4%
		Poco	23,9%
		Per nulla	6,5%
		Non so	2,2%
	Hai stretto amicizie con queste persone?	Molto	19,6%
		Abbastanza	28,3%
		Poco	41,3%
		Per nulla	10,8%
Se hai bisogno di un aiuto, ti rivolgi a queste persone?	Non so	0,0 %	
	Molto	4,3%	
	Abbastanza	26,1%	
	Poco	30,4%	
	Per nulla	39,1%	
Partecipazione attiva a scuola	Quanto partecipi alle riunioni o ai colloqui organizzati dalle insegnanti dell'asilo?	Non so	0,0 %
		Molto	20,6%
		Abbastanza	55,9%
		Poco	20,6%
		Per nulla	2,94%
Competenze sanitarie dei genitori			
Igiene	Ti sei trovato in difficoltà quando hai dovuto togliere il pannolino a tua/o figlia/o?	Molto	0,00%
		Abbastanza	2,17%
		Poco	30,4%
		Per nulla	63%
		Non so	4,35%
	Ti trovi in difficoltà quando devi lavare o far fare il bagno a tua/o figlia/o?	Molto	0,0%
		Abbastanza	2,17%
		Poco	10,9%
		Per nulla	82,6%
		Non so	4,35%
Alimentazione	Ti trovi in difficoltà quando devi decidere cosa dar da mangiare a tua/o figlia/o?	Molto	0,00%
		Abbastanza	6,52%
		Poco	39,1%
		Per nulla	52,2%
		Non so	2,17%
Vaccini	Sai quali sono le vaccinazioni obbligatorie per tua/o figlia/o?	Molto	45,6%
		Abbastanza	39,1%
		Poco	4,35%
		Per nulla	6,52%
		Non so	4,35%
Sonno	Ti trovi in difficoltà quando devi fare dormire tua/o figlia/o?	Molto	6,5 %
		Abbastanza	10,8%
		Poco	21,7%
		Per nulla	60,8%
		Non so	0,00%
Capacità di risposta all'emergenza sanitaria	Sai cosa fare nel caso in cui tua/o figlia/o abbia la febbre?	Molto	56,5%
		Abbastanza	39,1%
		Poco	0,0%
		Per nulla	2,2%
		Non so	2,2%
	Sai cosa fare nel caso in cui tua/o figlia/o abbia malattie come la scabbia, la tigna o i pidocchi?	Molto	26,1%
		Abbastanza	34,8%
		Poco	26,1%
		Per nulla	13 %
		Non so	0,00%
	Sai cosa fare nel caso di soffocamento per ingestione?	Molto	6,52%
		Abbastanza	41,3%
		Poco	32,6%
Per nulla		17,4%	
		Non so	2,2%
Accesso ai servizi			
Culturali-artistici (3-6 anni)	Porti tua/o figlia/o a vedere musei e/o spettacoli?	Molto	0,00%
		Abbastanza	29,4%
		Poco	58,8%
		Per nulla	8,8%
		Non so	2,9%
Mensa (3-6 anni)		Si	94,1%

	Sua/o figlia/o usufruisce della mensa scolastica nella scuola che frequenta?	No	5,88%
Retta asilo nido (0-3 anni)	La partecipazione all'asilo nido è possibile grazie al pagamento da parte di qualcuno esterno alla famiglia?	Si	25,0%
		No	75,0%
	Chi paga la retta dell'asilo?	Comune di Baranzate (1) APS La Rotonda (2)	
Riduzione collocamenti			
Numero di collocamenti evitati	Il minore risulta essere in carico alla tutela dei minori e quindi a rischio di collocamento da parte dei servizi sociali?	Migliorati	2,2%
		Invariati	97,8%
		Peggiorati	0%
		Risposta mancante	0%

Tabella 11 Risultati Outcome anno III

Guardando alle *competenze prescolari dei bambini 3-6 anni*, i minori risultano più a loro agio con la lingua italiana che con quella di origine: 56% afferma molto in grado di comunicare in italiano contro il 32% che afferma molto in grado di comunicare tramite la propria lingua d'origine. Si nota un buon livello di sviluppo delle relazioni nei bambini, ed un rapporto con la madre molto soddisfacente. La domanda sulla puntualità denota come quasi il 40% dei genitori risulti essere «abbastanza» puntuale nel portare i propri figli a scuola.

Per quanto riguarda le *relazioni interculturali dei genitori*, risulta ottimo il livello di conoscenza della lingua italiana. Più bassi invece i livelli di relazioni intraculturali, come già riscontrato nelle precedenti annualità.

Le *competenze sanitarie dei genitori* sono state auto-valutate come buone rispetto le conoscenze in materia di igiene ed alimentazione. Le competenze rispetto a situazioni di emergenza sanitaria sono, nel complesso, abbastanza buone, anche se si notano numerose risposte nei campi «poco» e «per nulla» rispetto alla risposta a malattie meno consuete e alla situazione di possibile soffocamento per indigestione.

Le *competenze prescolari dei bambini 0-3 anni* e le *competenze degli insegnanti*, non sono state indagate nella terza annualità a causa della mancanza di servizi dovuta all'emergenza da COVID-19.

Risparmio familiare			
		Anno II	Anno III
Spese beni prima infanzia (latte, pannolini, bavaglini, body)	Sostegni per il latte	66.000 euro Ogni mese vengono distribuiti a 66 mamme un pacco contenente latte in polvere e pannolini. Il valore stimato del pacco è di circa 100 euro	4.989,29 euro Ogni mese sono stati distribuiti a 5 mamme un pacco contenente latte in polvere e dei pannolini
	Sostegni per pannolini		
	Sostegni per bavaglini	590 euro Una volta all'anno vengono distribuiti a 59 mamme un bavaglino ed un body per un valore pari a 10 euro	Body e bavaglini sono stati distribuiti nelle annualità precedenti. Nel terzo anno è continuata la distribuzione solo alle mamme che accedevano allo sportello mamma bambino, al di fuori del campione di analisi.
	Sostegni per body		

Spese scolastiche (retta, mensa)	Quante volte mediamente al mese (nell'ultimo anno) la famiglia ha ricevuto sostegni per la retta scolastica (bambini 0-3 anni)?	9 rette scolastiche pagate nella prima annualità di Kirikù per un valore di 4.340 euro	17 rette scolastiche pagate nella terza annualità di Kirikù per un valore di 7.454 euro
	Quante volte mediamente al mese (nell'ultimo anno) la famiglia ha ricevuto sostegni per la mensa scolastica (bambini 3-6 anni)?	13 minori hanno usufruito del pagamento da parte del progetto Kirikù per un totale di 2.776 euro	46 minori hanno usufruito del pagamento da parte del progetto Kirikù per un totale di 6.078 euro
Spese altri beni (shopper, beni alimentari)	Quante volte mediamente al mese (nell'ultimo anno) la famiglia ha ricevuto sostegni per la shopper?	30 mamme hanno usufruito della shopper per un valore totale di 300 euro	10 mamme hanno usufruito della shopper per un valore totale di 300 euro.*
	Quante volte mediamente al mese (nell'ultimo anno) la famiglia ha ricevuto sostegni per i beni alimentari?	30 mamme hanno usufruito del pacco con beni alimentari per un valore totale di 450 euro	10 mamme hanno usufruito del pacco con beni alimentari per un valore totale di 794 euro.**

Tabella 12 Risparmio familiare anno II e III

* Non sono state prodotte shopper nel terzo anno. Quelle prodotte in precedenza sono state distribuite all'Emporio solidale

** Da ottobre 2020 è entrato in funzione l'emporio solidale, le cui modalità di distribuzione hanno sostituito il pacco alimentare.

4.4. Esiti dell'intervento nei territori di riferimento

Il progetto Kirikù ha avuto un impatto significativo sulla comunità di Baranzate, mirando a contribuire alla riduzione della povertà educativa e promuovendo una serie di obiettivi chiave, tra cui la creazione di una comunità educante, la diffusione di una cultura sanitaria di base, la promozione di reti di prossimità tra cittadini e la valorizzazione delle esperienze culturali legate alla cura dell'infanzia. Di seguito sono presentati i risultati derivanti dalle interviste condotte con la comunità di Baranzate rispetto alle dimensioni di impatto definite per il progetto (vedi Figura 2 – Social Value Chain).

Impatto sulla povertà educativa

“La povertà educativa indica l'impossibilità per i minori di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni” (Save the Children, 2014)

La riduzione della povertà educativa è stata una sfida molto significativa nel comune di Baranzate, ed il progetto Kirikù ha fornito opportunità educative innovative, consentendo di includere nell'offerta dei servizi soggetti che rischiavano altrimenti di essere esclusi.

Guardando nello specifico alle famiglie, il progetto ha coperto le rette dei servizi educativi ad alcune famiglie in difficoltà economica, consentendo loro di accedere a tali servizi di qualità. Questo ha generato un impatto non solo nei confronti dei minori (0-6 anni) ma anche sui genitori, permettendo loro di potersi dedicare ad un'attività lavorativa per garantire un sostegno economico alle famiglie.

Inoltre, il progetto Kirikù ha innescato nelle istituzioni del territorio nuove modalità di lavoro per mitigare il rischio della povertà educativa attraverso co-progettazione e collaborazione. Questo progetto è stato un catalizzatore per nuove iniziative volte a migliorare la qualità dei servizi educativi e sociali offerti alla comunità in collaborazione tra più attori del territorio.

Impatto sulla comunità educante

“Un ruolo strategico nella formazione del bambino è svolto dal contesto educativo fuori e “oltre la scuola”, ovvero dalla comunità educante” (Save the Children, 2016)

Il progetto di Kirikù ha influenzato positivamente il contesto sociale e culturale di Baranzate, introducendo nuove opportunità e prospettive. Le attività innovative, come ad esempio i laboratori di cucina, le gite al museo nel centro di Milano, hanno portato novità e stimolato la partecipazione della comunità. Il progetto Kirikù ha contribuito al rafforzamento delle reti comunitarie a Baranzate. Ha incoraggiato le famiglie, stimolando il coinvolgimento dei genitori, a lavorare insieme creando una rete di supporto più ampia per affrontare le sfide sociali ed educative. La collaborazione tra le istituzioni è migliorata, e si è intrapreso il cammino verso un Patto educativo di comunità.

Impatto sulla spesa pubblica

Il progetto Kirikù ha facilitato l'accesso ai servizi scolastici, come asili nido e scuola materna, per le famiglie in difficoltà economica. Questo ha generato un impatto anche sulla spesa pubblica della pubblica amministrazione locale che ha potuto giovare di fondi messi a disposizione per minori.

Una variabile che non può essere ignorata nella valutazione degli impatti del progetto è senza dubbio la presenza della pandemia COVID-19, che ha modificato fortemente le modalità di erogazione delle attività, così come i bisogni e le esigenze dei bambini e dei genitori.

5. Conclusioni

Il progetto “Kirikù – A scuola di inclusione” è stata un’opportunità per esplorare i bisogni e le esigenze della realtà di Baranzate, caratterizzata da un contesto vulnerabile con tratti distintivi nella composizione del suo tessuto sociale, con l’obiettivo di affrontare sfide sociali complesse, quali la povertà educativa e la creazione di una comunità educante, promuovere l’inclusione sociale e migliorare la qualità della vita in comunità culturalmente diverse attraverso un approccio olistico e collaborativo. Nel corso di questo progetto, sono emerse numerose lezioni apprese che possono guidare futuri sforzi di inclusione e integrazione.

In primo luogo, l'importanza della collaborazione multi-stakeholder è emersa come elemento chiave del successo del progetto. Coinvolgere le istituzioni locali, le organizzazioni non profit, le scuole e la comunità stessa ha permesso di massimizzare le risorse disponibili e di affrontare le sfide sociali sotto diversi aspetti. Questa sinergia tra attori ha dimostrato che la co-progettazione e la collaborazione può portare a soluzioni più efficaci e durature. Il progetto Kirikù e i risultati ottenuti dimostrano come sia sempre più fondamentale ricercare una co-progettazione e un coinvolgimento del territorio, che permettano una reale attivazione delle risorse della comunità, creando servizi che vadano effettivamente incontro alle esigenze delle persone e che abbiano un impatto reale e duraturo sulla comunità.

Il coinvolgimento attivo dei genitori è emerso come un elemento chiave per il successo del progetto. Le famiglie coinvolte sono state partner fondamentali nel processo educativo dei loro figli. Questa partecipazione ha contribuito non solo a migliorare l'esperienza dei bambini ma anche a rafforzare il senso di comunità e a promuovere la responsabilità condivisa per il benessere dei minori. I rapporti e i legami costruiti nel contesto e grazie al progetto Kirikù sono un esempio di relazioni sociali di cui una comunità, con le caratteristiche di Baranzate, ha bisogno di continuare a coltivare attivamente. Le istituzioni, e in particolare la scuola, in questo giocano un ruolo fondamentale, come dimostrato dai risultati dei questionari e delle interviste, fungendo da punto di incontro e catalizzatore delle risorse inesprese dai territori.

Un altro elemento cruciale è stato il monitoraggio costante delle attività del progetto. Kirikù ha posto la luce sull'importanza della pratica della misurazione e della gestione dell'impatto, che ha permesso di rilevare tempestivamente i problemi e apportare correzioni quando necessario nelle prime annualità di progetto. La misurazione dell'impatto ha consentito di valutare in modo rigoroso l'efficacia delle attività evidenziando punti di forza e di debolezza, tracciando ad esempio le competenze prescolari dei bambini, dando indicazioni puntuali sui miglioramenti ed i peggioramenti, in modo da poter apportare eventuali integrazioni e correzioni all'erogazione dei servizi.

Le attività culturali, artistiche ed educative hanno dimostrato di essere efficaci nel promuovere l'inclusione sociale, nel ridurre le disuguaglianze e nel contrastare la povertà educativa, fornendo ai bambini e alle famiglie un approccio differente da quello tradizionale, rendendo accessibili tematiche spesso percepite come distanti. Questi elementi possono essere ulteriormente esplorati e integrati in progetti futuri per sostenere il benessere dei minori e delle loro famiglie.

Tuttavia, la sostenibilità a lungo termine è un aspetto critico che deve essere preso in considerazione. È stato notato che la durata limitata dei progetti può essere un ostacolo per

l'ottenimento di un impatto duraturo. È dunque emersa la necessità di finanziamenti più stabili, che possano garantire una continuità che permetta a progetti come Kirikù di portare avanti il lavoro nel tempo ed aumentare l'impatto sociale sul territorio.

Inoltre, il progetto ha messo in luce l'importanza dell'adattabilità. L'arrivo improvviso della pandemia da COVID-19 ha richiesto una rapida revisione delle attività del progetto. La capacità di adattarsi alle circostanze e di modificare il piano delle attività è stata cruciale per garantire la continuità del progetto. I mesi di lockdown hanno infatti aperto la strada all'emergere di nuovi bisogni e all'acuirsi di necessità esistenti. Il progetto Kirikù, seppur fortemente ridimensionato, ha sottolineato l'importanza delle connessioni in una comunità attiva in grado di sostenersi, svolgendo un ruolo significativo nel mantenere i collegamenti con le famiglie durante il lockdown. In particolare, le attività di supporto psicologico e sociale sono state cruciali per affrontare le sfide legate all'isolamento e alla difficoltà economica. La pandemia ha esaltato la crescente necessità di una comunità educante e il lavoro congiunto tra famiglie, scuole e istituzioni.

Il progetto lascia quindi in eredità nuove conoscenze e competenze per il contrasto alla povertà educativa, ma occorrerà continuare a investire perché quanto oggi visibile diventi duraturo nel tempo.

Bibliografia di riferimento

- Arena, M., Azzone, G., Bengo, I., 2015. Performance Measurement for Social Enterprises. *Voluntas* 26, 649–672. <https://doi.org/10.1007/s11266-013-9436-8>
- Bendtsen, E.B., Clausen, L.P.W., Hansen, S.F., 2021. A review of the state-of-the-art for stakeholder analysis with regard to environmental management and regulation. *J Environ Manage* 279, 111773. <https://doi.org/10.1016/j.jenvman.2020.111773>
- Bouri, A., Mudaliar, A., 2014. Global Impact Investing Network.
- Bourne, L., Walker, D., 2005. Visualising and mapping stakeholder influence. *Management Decision* 43, 649–660. <https://doi.org/10.1108/00251740510597680>
- Crosby, B.L., n.d. Stakeholder Analysis: A Vital Tool for Strategic Managers.
- Dufour, B., 2016. Social impact measurement and public management: how social innovation challenges the policy evaluation paradigm –the case of France, in: 8th International Social Innovation Research Conference: "Social Innovation in the 21st Century: Beyond Welfare Capitalism?". Glasgow, United Kingdom.
- Freeman R.E., 1984. *Strategic management: A stakeholder approach*. Cambridge University Press, Cambridge (UK).
- Gugerty, M.K., Karlan, D., 2018. The goldilocks challenge: Right-fit evidence for the social sector, *The Goldilocks Challenge: Right-Fit Evidence for the Social Sector*. <https://doi.org/10.1093/oso/9780199366088.001.0001>
- Hay, J.J., n.d. 40 Our Finance Report 44 Our Valued Investors 48 Our Board of Trustees.
- Helms, A.-S., n.d. RESULTS FOR CHILDREN.
- Hills C. W. & Jones T. M., 1992. "Stakeholder-Agency Theory". *Journal of Management Studies*, 29(2): 131-154.
- John, P., Bryson, J., Humphrey, H., 2004. *What to do when stakeholders matter: A guide to stakeholder identification and analysis techniques*.
- Long, J., 1992. Christina Crosby. *The Ends of History: Victorians and 'the Women Question'*. New York: Routledge, Chapman & Hall. 1991. Pp. x, 186. 14.95 paper. Albion 24, 517–518. <https://doi.org/10.2307/4050997>
- Lund Jepsen A. & Eskerod P., 2009. "Stakeholder analysis in projects: Challenges in using current guidelines in the real world". *International Journal of Project Management* 27: 335-343.
- Mulgan, G., 2010. Measuring Social Value. *Stanford Social Innovation Review* 8, 38–43. <https://doi.org/10.48558/NQT0-DD24>

- Overseas Development Administration, 1995. "Guidance note on how to do stakeholder analysis of aid projects and programmes. Available at <http://www.euforic.org/gb/stake1.htm> (accessed 18.03.2022).
- Project Management Institute, 1996. Available at: <https://www.pmi.org/learning/library/stakeholder-analysis-pivotal-practice-projects-8905> (Accessed 18.03.2022)
- Rawhouser, H., Cummings, M., Newbert, S.L., 2019. Social Impact Measurement: Current Approaches and Future Directions for Social Entrepreneurship Research. *Entrepreneurship Theory and Practice* 43, 82–115. <https://doi.org/10.1177/1042258717727718>
- Vanclay, F., 2002. Conceptualising social impacts. *Environmental Impact Assessment Review* 22, 183–211. [https://doi.org/10.1016/S0195-9255\(01\)00105-6](https://doi.org/10.1016/S0195-9255(01)00105-6)